

## ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16  
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale e trimestrale in proporzione.  
Numero separato cent. 5  
arreato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina nella forma del giornale cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettore non affrancato non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

## II DAZIO-CONSUMO

Sul progetto di legge presentato dal ministero per la riforma della legge sul dazio consumo, la Commissione parlamentare ha presentata la sua relazione che ora viene discussa alla Camera.

E questa in effetti ha completato il concetto che informa il disegno di legge di una maggiore libertà ai comuni nell'applicazione e nel metodo di riscossione del dazio consumo e nelle proporzioni della tariffa.

Ministero e Commissione si sono concordati agevolmente, perchè lo scopo che si vuol raggiungere è quello di avvincolare i comuni da alcuni obblighi che la legge attuale del dazio consumo sancisce, i quali non si trovano in corrispondenza alle esigenze locali.

A' comuni per quanto piccoli, possono avere maggiore convenienza alla riscossione mercè una cinta, che dà loro i diritti ed i doveri di comuni chiusi, come viceversa a grossi comuni può profitare il sistema di adottare alcune regole ora limitate ai soli comuni aperti.

Può dirsi che sia questo il criterio che principalmente ha ispirato il progetto di tale riforma, in modo che a quelli i quali ora hanno il regime esclusivo di comuni chiusi, sia data facoltà, sotto determinate condizioni e con cautele nell'interesse dello Stato, di applicare la riscossione con le norme dei comuni aperti; e reciprocamente siano autorizzati i comuni aperti a dichiararsi chiusi ed avvalersi di cinte daziarie, corrispondendo al governo un canone maggiore. Ed è inoltre fatta facoltà ai comuni murati di allargare le rispettive cinte, corrispondendo al Governo un aumento di canone, in ragione di un decimo del maggior gettito delle voci governative.

Al primo concetto fondamentale della nuova legge, quello cioè di consentire ai comuni maggior libertà in materia di dazio consumo, ne fu poi aggiunto un altro, quando il progetto fu modificato, in seguito al rincarimento dei grani: allora il ministro Branca, d'accordo col Rudini, si preoccupò di approfittare della nuova legge per sollecitare i comuni ad una diminuzione, se non alla totale abolizione, del dazio sui grani e loro succedanei; e la disposizione tendente a questo scopo è quella per cui si stabilisce che il dazio comunale sui grani non possa in verun caso superare la metà del dazio doganale degli stessi, sicchè al ribassare di questo abbia a ribassare anche quello, sino a scomparire completamente, ove il Go-

verno abolisse del tutto il dazio sui grani.

Quest'ultima disposizione elimina il disaccordo, tra fisco e comuni, o meglio tra le esigenze fiscali dell'erario nazionale e degli erari comunali. Non può essere accolta logicamente, nè può essere coordinata ad uno svolgimento uniforme una applicazione diversa dello stesso dazio sullo stesso genere dall'ente stato all'ente comune.

In effetti il dazio doganale sui grani ha la stessa indole e porta le stesse gravanze di quello comunale sulle farine. E' sempre il contribuente ed il contribuente consumatore quegli che paga, quegli che risente la misura eccessiva della tassa in rapporto al valore del genere. E quando questo genere è di prima necessità, allo stomaco non può interessare la distinzione se le sue privazioni vadano a favore dello stato o dei comuni.

Il grano ha un prezzo arduo, lo hanno le farine: è lo stesso, perchè il pane si rende così meno accessibile a coloro che spesso vivono di solo pane.

Il progetto di legge non completa certamente le aspirazioni, che hanno la loro ultima finalità nella emancipazione dei generi alimentari di prima necessità da fattori che ne elevano il valore. Il dazio consumo è destinato a scomparire a misura che nelle attuazioni pratiche potrà entrare l'imposta progressiva, perchè in effetti la sua fisionomia odiosa e ineguale in rapporto alla ripartizione dei tributi sempre più si va rilevando.

Ma ripari e non rinnovi il sistema di tasse proporzionate veramente alla potenzialità contributiva, sino a quando l'imposta non potrà rappresentare la proporzione esatta dell'aliquota sull'entrata, l'attenuare il rigorismo e le quantità del dazio consumo è opera provida.

Il nuovo progetto quindi della riforma della legge sul dazio consumo non potrà che incontrare l'adesione del parlamento.

## Sei giorni sulla ferrovia Transiberiana

E' partito il primo celere, da Pietroburgo per Tomsk, sulla nuova ferrovia siberiana. Questo treno che percorrerà un tragito ininterrotto di sei giorni, è provvisto di quelle comodità e di quel lusso che si trovano soltanto nei convogli americani. I carrozzoni sono fatti in modo che i passeggeri non risentano la minima scossa, e possono comodamente e senza pericolo passare dall'uno all'altro.

Oltre i vagoni passeggeri e quello bagagli, il treno che è tutto illuminato a luce elettrica e riscaldato a vapore, ha un « buffet » e una sala da pranzo, e una biblioteca nella quale si trovano tutti i libri sulla Siberia, usciti negli

ultimi tempi. La biblioteca è situata nel salone che contiene pure un piano-forte, tavolini da giuoco e da fumo; la ventilazione è fatta in modo ingegnoso. Sopra il tetto si trovano dei respiratori ove si raccoglie l'aria, che, di estate, passando per diversi tubi, si raffredda e poi entra nel carrozzone.

Ogni ammezzato offre posto per quattro passeggeri, nei vagoni letto vi sono delle lampadine elettriche trasportabili. I posti sono numerati, e davanti ad ogni posto vi è un tavolino pieghevole. Nei corridoi carte geografiche e l'occorrenza per scrivere. In ogni ammezzato vi sono campanelli elettrici per comunicare col « buffet » e con le persone attribuite al servizio speciale dei viaggiatori.

Ogni vettura possiede un gabinetto da toilette; nel treno vi è inoltre la stanza da bagno non vasa, doccia e attrezzi igienici; perchè il viaggio lunghissimo rende necessari gli esercizi igienici per attivare la circolazione del sangue. Il « buffet » offre soltanto cibi freddi, the e caffè; i pasti si ordinano telegraficamente alle stazioni. Il celere intraprenderà regolarmente al 2 e al 16 di ogni mese il viaggio per Pietroburgo e Tomsk.

## Il duca degli Abruzzi al Polo Nord

Il *Figaro*, pubblica un interessantissimo articolo sul duca degli Abruzzi e sul suo prossimo viaggio al Polo Nord. Crediamo bene tradurre testualmente quanto scrive il giornale parigino sul nostro principe Luigi.

« S. A. R. il duca degli Abruzzi lavora attivamente a compiere tutti i preparativi per il suo viaggio di esplorazione al Polo Nord. Già vi è noto che il giovane nipote di Re Umberto si propone di oltrepassare l'86° parallelo raggiunto da Nansen, e spera di poter piantare la bandiera tricolore d'Italia proprio al centro del Polo.

Egli si pone, con grande semplicità e senza rumore, come concorrente del capitano Sverdrupp, che, attirato dalla stessa calamita, si appresta a ricondurre a condurre più avanti nei paraggi artici il glorioso *Fram* di Nansen.

Il Re d'Italia, da prima esitante, ha finito poi con l'accordare il suo consenso, ed anzi col prendere il più vivo interesse per questo ardito tentativo, a cui ha promesso il suo reale concorso mediante una somma di 500.000 lire.

L'idea del duca degli Abruzzi è del tutto diversa da quella di Nansen e di Sverdrupp. Egli non vuol giungere per mare che fino alla terra di Francesco Giuseppe, e fa calcolo di mettersi subito in cammino con slitte e caiachi verso la sua meta.

Egli pensa e dice francamente che se è riuscito nella sua ascensione del S. Elias nell'Alaska — vanamente tentata da altri turisti e specialmente da sette americani qualche giorno prima di lui — si è perchè disponeva di una carovana numerosa, fortemente organizzata, composta di uomini avvezzi alle ascensioni alpine e abbondantemente approvvigionata.

meglio nessuno sappia di questo amore mio, sino a che non sia tempo di parlarlo.

Io basto — sentenziò con aria di comica gravità Elena. Era così altera quella cara fanciulla del segreto che le pesava sull'anima! altera perchè era l'amata Adalmotta che glielo aveva dato a custodire, ma più che mai perchè le pareva, sapendo tacere, di non esser più una piccola fanciulla insignificante.

Messer di Grorumbergo dovrà ringraziarmi — disse ancora Elena seguendo il corso dei signori.

Perchè? — chiese meravigliata la sorella.

Perchè col mio silenzio gli do' la possibilità d'entrare bene accolto a Villalta, di vederti e di parlarti.

Adalmotta rise d'un bel riso squillante ed allegro ed abbracciò la sorella con effusione.

Se io non ti avessi tutto confidato, Ioppo poteva vivere bene senza la tua protezione; ma tu hai ragione, la tua buona ventura ora dipende dal tuo silenzio ed io te ne ringrazio per lui. — E la baciò in fronte.

Mentre Ioppo scendeva lentamente dalla via tortuosa con parecchio cattivo umore, perchè gli amanti sono sempre

Ed è questo istesso sistema che vuol seguire per arrivare al Polo.

Invece di tentare l'avventura a due come ha fatto Nansen, egli la tenterà con una compagnia di venti alpini d'Italia, tra i più provetti, con taluni Esquimesi e con parecchie mute di cani da tiro. Si procederà così a scaglioni, un gruppo non procedendo avanti fino a tanto che il gruppo che procede non si sarà ben stabilito in un punto determinato, assicurando le retrovie, così che se per circostanze impreviste, occorresse tornare indietro, i viaggiatori possano trovare un ricovero assicurato fino alla ripresa della marcia in avanti.

Si viene così a metter in pratica agli antipodi il sistema che il generale Baldissera raccomandava ormai troppo tardi, per la colonia Eritrea.

Come nella sua spedizione dell'Alaska, il duca sarà il capo non solo nominale, ma effettivo, di tutto il personale della spedizione.

Finora si conosce soltanto il nome di un solo dei suoi compagni futuri, quello del tenente di vascello Cagni, suo aiutante di campo, che lo ha già accompagnato nell'Alaska.

Oltre al mezzo milione del Re suo zio, il duca degli Abruzzi porrà nell'intrapresa molto denaro suo: « Io vi dedicherò, egli dice, le mie 150.000 lire di rendita durante i tre anni che durerà il viaggio e se occorre intaccherò anche il mio capitale. »

Il duca degli Abruzzi ha oggi 25 anni, ma non li dimostra.

A vederlo non si direbbe che egli sia dotato di quella robustezza che è necessaria per una intrapresa di questo genere. Egli è quasi imberbe, magro, di una statura non superiore alla media, e certo fisicamente parlando non appare superiore agli uomini del Nord, i Nordenskiöld, i Nansen, i Sverdrupp, dei quali egli aspira a prendere il record, ma la felice riuscita dell'ascensione al S. Elias è sufficiente a dar la misura dei suoi mezzi e delle sue performances se non fisiche certo psicologiche e morali.

Suo fratello il conte di Torino, all'epoca del famoso duello col principe d'Orléans diceva parlando del suo fratello maggiore (il duca d'Aosta), è il Bello; mio fratello minore (il duca degli Abruzzi) è il Dotto; fra i due, io sono un buon diavolo.

Il Dotto, sia! ma un dotto sui generis, molto fuso di secolo, nipote di un re, e avventuratosi alla ricerca della scienza per monti e per valli, per mari e per ghiacciai. Non è questo certo il tipo del dotto leggendario coi piedi sullo scaldino, la fronte sulle pergamene e la penna incollata alla mano.

Al Quirinale si è senza dubbio soddisfatti e fieri di vedere questo giovane rampollo della casa di Savoia così vibrante d'amore per le cose della scienza, così pieno d'ardore e di coraggio; ma tuttavia sinceramente, se per caso egli fosse costretto a rinunciare alla sua rischiosissima impresa, ebbene, io credo che non si sarebbe troppo dolenti.

incontentabili, le due fanciulle uscivano da un uscio laterale del castello nella torre di ponte, nascosto tra le liane ed i muschi. Presero fra gli alberi folte le scorciatoie a loro ben note ed in breve giunsero alla capanna più lungi dal maniero. Era un misero abituro di fango e canne, col tetto di paglia divenuta nera per la pioggia e per il sole. Due piccoli fori coperti da lamine di corno, proprio sotto al tetto, potevano servire da finestra e la porta nel mezzo della facciata principale era piccola, bassa, formata da grosse assi mezzo consunte, riunite fra loro con legni trasversali. Le fenditure erano otturate da paglia e fango.

Elena posò la sua mano su quella della sorella che aveva afferrato lo spago per alzare il saliscendi.

Adalmotta — disse in fretta — tu va da Silvano; io resto sulla porta per aspettarlo; e appena lo vedo ti chiamo.

Adalmotta fu per rispondere, ma di dentro una voce stentata di vecchio malato aveva gridato col massimo delle sue forze.

Chi viva?

La giovine spinse l'uscio e s'appressò alla panca ove Silvano giaceva. Era

## Il genero di Bismarck condannato per aver offeso un giornalista

Il conte di Rantzau genero del principe di Bismarck, aveva, qualche tempo fa, ingiuriato villanamente, nel parco di Friedrichsruhe, un giornalista corrispondente dell'agenzia Reute, che gli chiedeva notizie dell'ex-cancelliere dell'impero. Egli comparve giovedì scorso davanti al tribunale di Scharzenbech e fu condannato a 50 marchi d'ammenda, alle spese e alla pubblicazione della sentenza nel giornale: *Correspondente d'Amurgo*.

## L'ultimo superstite della guerra dell'indipendenza ellenica

L'ultimo superstite della guerra dell'indipendenza ellenica, il dott. Maurogenis, ha compiuto il suo centesimo anno. Egli nacque a Paros nel 1798, lasciò gli studi che faceva in un'università italiana nell'anno 1821 e tornò in Grecia, dove diede prova del suo valore in parecchi combattimenti.

Le numerose ferite da lui ricevute non gli tolsero di raggiungere un'età avanzatissima. Egli sta bene e vive con una sorella maggiore di lui di dieci anni.

## Beneficenza del Re

Il Re ha elargito una cartella di L. 10.000 nominali alla Società di previdenza fra gli ufficiali dell'esercito e della marina.

## Pei traslochi dei ferrovieri I documenti segreti letti alla camera dall'on. Nofri

Si ha da Roma 18: Fra i documenti segreti letti oggi alla Camera dal deputato Nofri durante lo svolgimento della sua interpellanza vi sono: Una lettera dell'ispettore governativo Meana, il quale domanda al direttore generale della Rete Adriatica il trasloco da Roma dell'impiegato ferroviario Giacomo Frisicotti, agitatore socialista tra i ferrovieri. Il trasloco è richiesto dal prefetto e dal questore.

Una lettera di Alfazio direttore della P. S. all'ispettorato governativo colla quale si chiede il trasloco da Udine dell'impiegato Arturo Zambianchi, trasloco domandato dal prefetto di quella città.

Un lungo rapporto di Prinetti, allora ministro dei lavori pubblici, a Rudini dal quale risulta che il prefetto di Teramo aveva domandato il trasloco da Giulianova del macchinista Ragazzi Giulio, che il prefetto di Lecce aveva domandato quello dell'impiegato Giulio Segà, che il prefetto di Roma voleva l'allontanamento di Tirelli Francesco dalla stazione di Giulianova, che il prefetto di Avellino chiedeva l'allontanamento del capo stazione di Seizo Iripina sega.

Prinetti aggiungeva che a tutte queste domande le Società ferroviarie rispondevano quasi sempre negativamente e consigliando il Ministero dell'interno a limitarsi, nelle richieste, ai casi di assoluta necessità.

questi un vecchio servo dei signori di Villalta che aveva visto nascere messer Dietalmo.

Sposatosi, era rimasto vassallo dei conti lavorandone la terra. In quei pochi anni s'era visto portar via dalla morte tre dei suoi figliuoli e l'ultimo d'essi gli aveva lasciata la moglie con quattro bambini, de' quali uno ancora lattante. E un anno fa era morta anche la povera vedova lasciando il vecchio stanco e sofferente e i suoi quattro bimbi incapaci di provvedersi il vitto. Tra i dolori e disagi il povero vecchio finì coll'essere incapace al lavoro e già da alcuni mesi giaceva sulla panca che gli serviva da letto, mentre i nipoti cercavano un po' di guadagno. Angeli celestiali di soccorso eran per lui le nobili contesse di Villalta che ogni giorno gli recavano o mandavan per l'anella le tisane ed i cordiali necessari al suo stato, e qualche danaro per le spese più gravi.

Dio sia sempre con voi — esclamò il vecchio appena scorsa la due visitatrici, cercando d'alzarsi. — A voi, buoni angeli consolatori, non può mancare la felicità né in questa, né nell'altra vita in ricompensa di questo vostro amore per i poveri.

(Continua)

32 Appendice del Giornale di Udine

## CONTESSA MINIMA

## IOPPO DI GRORUMBERGO

E muovendo il cavallo per la scaglianata pensò tristemente in cuor suo: — Oh se l'ultimo saluto fosse stato quella di Adalmotta!

Ma il giovine si crucciava prima del tempo. Appena egli era sceso le tre donne rimaste sole nella sala ov'era avvenuto il congedo, s'erano dirette alle proprie stanze.

Noi andiamo alla visita quotidiana dei malati — disse Adalmotta piano, cogli occhi bassi perchè la madre non avesse da leggergli dentro la segreta speranza che l'animava.

Andate — rispose semplicemente la signora di Villalta — conducete con voi Sabina.

Credo ci sarà inutile — replicò tosto Elena.

Non vi sono malati bisognosi di tisane e filacce. La nostra borsa potrà servirvi al poco che occorre. Quello che ci sta più a cuore è il vecchio Sil-

vano così solo e malato; ma per lui non ci vogliono cordiali; basta compagnia e danaro.

E andate pur sole — concluse la madre.

Prendete però, più che vi sia possibile, le scorciatoie e le strade nascoste.

E si ritirò nelle sue camere per attendere alle preghiere e alle faccende usuali.

Le due fanciulle s'empirono le borse di fiale, ampolline e monete. Adalmotta, pur sapendo d'aver su Ioppo il vantaggio delle scorciatoie, tremava per l'ansia della fretta.

Oh sì, ci sarebbe voluta proprio Sabina perchè, solo vedendoti, dovesse capir subito quello che hai nel cuore.

Poco ma ne importerebbe, Elena; Sabina è buona e fidata e a lei si potrebbe anche dir tutto.

E colla sua bontà e fiducia lei poi lo direbbe alla signora di Villalta; ed io sarei interrogata, e nostro padre vorrebbe saper tutto e messer Ioppo non potrebbe più aver accesso al castello, e....

Basta, basta, — esclamò sorridendo Adalmotta — tu mi spaventi con queste supposizioni. Del resto tu hai ragione,



## Parlamento Nazionale

Seduta del 19 aprile  
Senato del Regno

Pres. V. P. Cremona

Si discute il disegno di legge sui provvedimenti per il credito comunale, e si chiude la discussione generale. Levati la seduta alle 16.30.

Camera dei deputati  
Pres. Biancheri

Si comincia alle 14.20.

Il presidente comunica una nota del guardasigilli colla quale si trasmette una richiesta del procuratore del Re presso il Tribunale di Livorno per l'autorizzazione a procedere contro Amilcare Cipriani per offese fatte, per mezzo della stampa, alla Camera dei deputati.

Dopo la discussione si ammette al giuramento Camillo Ventura, testè rieletto a Pietrasanta.

Si riprende quindi la discussione del disegno di legge sulla cassa nazionale di previdenza per la vecchiaia e le invalidità degli operai.

Si discutono e si approvano gli articoli della legge fino all'ultimo 28, inclusivo.

La seduta si leva alle 17.30.

## SPAGNA E STATI UNITI

Il conflitto

fra la Camera e il Senato

Washington, 19. — Dopo varie conferenze si giunse ad un accordo fra la Camera e il Senato, avendo rinunciato quest'ultimo al riconoscimento della Repubblica cubana. La risoluzione del Congresso sarà trasmessa oggi a Mac Kinley.

## Notizie bellicose

Washington, 19. — Si assicura che Mac Kinley firmerà oggi le identiche deliberazioni prese dalle due Camere e farà sollecitamente informare la Spagna di questo fatto. Il Gabinetto, adunatosi oggi, discute sulla dilazione da accordarsi alla Spagna perchè, si conformi all'ultimatum degli Stati Uniti: questa dilazione sarà probabilmente di 24 oppure di 48 ore.

Un movimento in avanti della flotta degli Stati Uniti è atteso prima della fine della settimana. Si sta preparando un progetto che mette duecentomila uomini a disposizione di Mac Kinley.

Washington, 19. — I presidenti del Senato e della Camera hanno firmato firmato nell'odierna seduta del Congresso, le deliberazioni prese stanotte dalle due Camere.

## La Spagna e il Sud-America

Londra, 19. — Lo Standard ha da Vienna: La Spagna prepara l'alleanza colla repubblica sud-americana.

E' infondata la voce dell'intervento delle Potenze nella questione cubana.

## Cronaca Provinciale

## DA GEMONA

Una dimostrazione all'onorevole avv. Celotti

Ci servirono in data 19: Ieri sera, alle ore otto, la Direzione della Società operaia e molti soci, con in testa la Banda, si sono recati alla palazzina del cav. dott. Antonio Celotti, neo-eletto nostro Deputato al Parlamento, e Presidente da parecchi anni della Società stessa, per festeggiarlo.

Il cav. Celotti, da gentiluomo qual'è, commosso dalla dimostrazione calda e spontanea dei suoi concittadini, accolse tutti cordialmente, strinse la mano a tutti, ringraziando con effusione. Poesia offrì un bicchiere di vino agli intervenuti, che s'intrattennero in famigliari discorsi per oltre un'ora. Ripetere gli evviva che eruppero sinceri e molti è del tutto inutile, vi dirò solo che fu una festa paesana, una bicchierata cordiale ed amichevole.

Prima del congedo il cav. Celotti ringraziò tutti della prova d'affezione dimostrata, dicendo di volerne serbare grata memoria.

## DA CODROIPO

Varietà

Pietro Menegazzi noleggiatore di biciclette ne affidava una a certo F. L. già maestro elementare di un Comune vicino. Diceva doversi recare a Prata di Pordenone e nel domani rincasare, ma finora non si vide. Il F. L. fu condannato ancora per simili imprese.

Fra Angelo e Luigi padre e figlio Borgo di Ravis di Sedegliano avvenne un litigio nel quale il primo inferse al secondo un colpo di coltello in un ginocchio producendogli grave ferita.

Il co. Giovanni Manin assieme ad un

suo domestico passando il torrente Corno in carrettina ribaltarono, ma senza farsi male. Cavallo e carretta furono recuperati dalle persone accorse.

## DA PRATA DI PORDENONE

Scomparsa

Oscar di Antonio Brunetta manca da casa sino dal 17 corr. S'era offerto di traghettare oltre il torrente Meduna Enrico Piccinin da Visinale di Pordenone, passaggio che anche avvenne.

Si crede che ubriaco sia caduto nel torrente e travolto dalle acque si sia annegato.

## DA GONARS

Figlio e fratello snaturato

Per la seconda volta tal Antonio Bicinis di Gio. Battista venne denunciato all'Autorità Giudiziaria per percosse e maltrattamenti al padre ed alla sorella.

## Ringraziamento

La famiglia *Cricco Pietro* e ingegnere *Camillo* profondamente commossi per le numerose attestazioni d'affetto ricevute nella dolorosa circostanza della morte della loro amata madre, sentono il dovere di ringraziare tutti, chiedendo venia de le involontarie omissioni nel partecipare la dolorosa notizia.

S. Daniele, 18 aprile 1898.

## DAL CONFINE ORIENTALE

Il vescovo di Parenzo

chiamato a Roma

Si ha da Parenzo, 18:

Chiamato a quanto si afferma — dal cardinale Rampolla, è partito per Roma il nostro vescovo mons. Flapp. Qui si dice che la chiamata sia in relazione con il noto dissidio fra il nostro vescovo e quello di Trieste, per la questione del prete panslavista, sospeso da mons. Flapp e riabilitato da mons. Sterk, e con gli ultimi avvenimenti verificatisi nella limitrofa diocesi di Trieste-Capodistria.

Un telegramma del « Corr. Bureau » in data di ieri conferma la notizia della partenza di mons. Flapp per Roma.

Quegli che doveva predicare a Trieste e quegli che predicò

Un reporter viaggiante telegrafa al Piccolo da S. Pietro del Carso:

Ho intervistato in treno il francescano padre Costantino da Kamnik, che era stato chiamato dalla Curia di Trieste, per fare le prediche slave in S. Giacomo. Il frate si tenne riservatissimo. Tuttavia mi confessò essere sua profonda convinzione che Trieste, in genere, e S. Giacomo in specie, non siano terreni adatti per seminare in islavismo. Mi assicurò che l'ordine di rinunciare alle conferenze e alle prediche slave, venne da Vienna, che altrimenti mons. Sterk non avrebbe ceduto. Padre Costantino ritornò al suo paese.

Ho appreso che il gesuita Pavissich è partito ieri per Gorizia, donde farà ritorno a Trieste sabato.

## Cronaca Cittadina

## Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20. A. r. 20 Ore 8 Termometro 11.8 Minima aperta notte 6.8 Barometro 755. Stato atmosferico: bello Vento NE. calmo Pressione crescente IERI: vario Temperatura: Massima 16.5 Minima 8.4 Media: 12.12 Acqua caduta mm.

## CINQUANT' ANNI ADDIETRO

Il Friuli nel 1848

19 aprile (segue)

Non chiuderò questa giornata senza riportare il manifesto pubblicato e firmato dal Hartig, Commissario Plenipotenziario di S. M. l'Imperatore d'Austria, emanato da Gorizia e rivolto agli abitanti del Lombardo-Veneto. Eccolo:

IL CONTE DI HARTIG

Ciambellano, Consigliere intimo, Ministro di Stato e delle Conferenze ecc. Commissario Plenipotenziario di S. M. I. R. A.

AGLI ITALIANI

DEL REGNO LOMBARDO-VENETO

Italiani del Regno Lombardo-Veneto! Dall'esaltazione che vi agita, dal vortice in cui vi avvolgete, ascoltate le parole, che io vi reco di pacificazione e di calma.

Il mio nome non vi è sconosciuto, e spero non avrete dimenticata l'affezione che io professo per l'Italia e per le sue generose popolazioni.

Ascoltate quindi la mia voce: riconciliatevi con l'ottimo Sovrano, che investendovi dei più ampi poteri, mi diede nella sua Clemenza e Magnanimità l'onorevolissimo incarico di richiamarvi sotto la sua Egidia, che sarà sempre valente a educarvi contro gli errori dell'anarchia, e la cupidigia dell'egoismo, nel tempo stesso che vi muniti di istituzioni e libertà conformi ai bisogni di questa nuova epoca, ed ai desideri della vostra nazionalità.

Italiani del Regno Lombardo-Veneto! ereditate alla mia parola, che non ho mai tradita, e con quella forza di mente e di cuore, che vi distingue, sospendetevi gli impeti per ascoltarla.

La pace di quasi 35 anni, cioè d'una intera generazione, che fu madre feconda della vostra sempre crescente prosperità, che era ammirata ed invidiata dalla penisola italiana, come pure da tutta l'Europa, eccola ora trasformata in guerra desolatrice.

Le vostre belle terre sono il teatro di una pugna accanita con militi e volontari di vari paesi, che chiamate a sostenere la vostra causa, che voi intitolate santa e nazionale, e che ponete sotto lo stendardo della croce.

Ma qual è questa causa? Togliere al vostro Re — nel momento in cui Egli si accinge a concedervi tutto — togliergli quella corona lombardo-veneta che gli fu posta sul capo solennemente or son 9 anni, in nome di Dio, al raggio di quella croce medesima, che ora volete opporgli; e posta su quel capo alla presenza dei venerandi vostri Vescovi e dei rappresentanti di tutta la vostra popolazione.

Ma intanto, ecco abbandonato il vostro suolo natio ad un Sovrano vicino, che ne di sangue ne di cuore potrà dirsi più italiano del vostro: dell'Imperatore FERDINANDO, nipote di Pietro Leopoldo.

Italiani del Regno Lombardo-Veneto! Voi non avete mai avuto ragione di dubitare delle rette intenzioni e della giustizia del vostro Re.

Il sistema dell'amministrazione per altro non soddisfaceva, voi dite, ai vostri desideri, e sembra offendere la vostra nazionale suscettibilità.

Ma non fu se non verso la fine dell'anno passato, che le Congregazioni, vostre rappresentanti, fecero a tenore del loro ufficio — che era pure una istituzione sovrana — conoscere al Monarca gli oggetti delle vostre doglianze, e dei vostri desideri.

E quelle domande, ben lunge da venir respinte, furono anzi sottoposte ad immediata imparziale disamina, con la manifesta intenzione sovrana di chiamare presso il Trono i vostri deputati, onde con loro deliberare sui mezzi di appagare le vostre richieste.

Nel frattempo S. M. Imperatore stabilì ancor più estesamente, di render partecipe d'una Costituzione anche quella parte del suo Impero, che non ne godeva finora, e dichiarò tale sua volontà colla Patente del 15 marzo p. p. fissando per massima il rispetto alle diverse nazionalità della Monarchia.

Con quel dono generoso vi fu quindi accordato molto più di quello che avevate chiesto.

Quale dunque non fu la meraviglia ed il dolore di S. M. vedendo al contrario, che fu scelto appunto quell'istante per gettarvi agli orrori della guerra sottraendovi all'affetto delle benevoli intenzioni dello stesso sovrano, che all'epoca della sua incoronazione avevate accolto con tanto giubilo e cordialità?

Italiani del Regno Lombardo-Veneto! La sorpresa d'un assalto da parte vostra in un momento in cui tutto vi invitava a porgergli la destra; l'inaspettato cangiamento d'una potenza dichiarata amica, volta in silenziosa aggressione, impose alle truppe imperiali la necessità di concentrarsi in forti posizioni, onde rivendicare i diritti sovrani ed internazionali.

L'entusiasmo di tutte le altre popolazioni sotto lo scettro della S. M. presterà i mezzi per raggiungere tale scopo, e voi stessi riconoscerete troppo naturale, che non v'è sforzo che non debba farsi per conseguirlo.

Pensate che, ad ogni modo, se nelle guerre mal sicura è la vittoria, dubbioso l'esito finale, è certa però sempre la devastazione delle terre, il ristagno del commercio e dell'industria, la decadenza delle scienze e delle arti, e la rovina di ogni ben essere per lungo tempo.

Pensate a ciò, come pensò il Sovrano, che a voi m'invia Ministro di pacificazione. Io vi assicuro in Suo nome che nel nuovo ordine di cose ora introdotto nella Monarchia voi goderete ampiamente i vantaggi politici, nazionali ed intellettuali ai quali avete aspirato; goderete di libertà e di giuramenti corrispondenti ai vostri bisogni, alla lingua, all'indole ed alla nazionalità vostra, che verrà nel più largo senso protetta. L'amministrazione sotto la superiorità dello Stato sarà a voi stessi affidata; le leggi si formeranno sotto la vostra influenza: la stampa sarà libera; saranno alleviate specialmente quelle imposte che pesano sulle classi meno agiate e più numerose.

Non sarebbe imprudenza voler acquistare con le armi quello che vi sarà accordato senza gli orrori della guerra? Non vi lasciate dunque illudere e sedurre da uno spirito di agitazione che sarebbe una debolezza non degna di voi; ma anche in seno ai sovvertimenti date campo alla riflessione: che la forza del vostro animo n'è capace.

Venite con confidenza dal vostro Sovrano, e siate certi d'essere accolti come un padre può accogliere dei figli che non cessò mai di amare.

Si cancellino dalla memoria i torti passati, e si ricostruisca l'edificio della vostra riunione coll'Impero su basi solide per garantire la vostra floridezza e nazionalità.

Accoglierò con piacere le proposizioni che le vostre Municipalità mi faranno pervenire a tale scopo per mezzo dei vostri deputati, i quali all'uopo si rivolgeranno al Generale Comandante il rispettivo Corpo delle I. R. Truppe, che io seguirò, onde

ottenere del Salva-Condotto per recarsi da me.

Gorizia 19 aprile 1848.

FRANCESCO Conte di HARTIG  
20 aprile

Già, a suo luogo, riportai la lettera diretta dal Marzani al Dragoni e la risposta nobilissima di questi. Oggi trova luogo la seguente, diretta al rinnegato da alcuni Cittadini Veneziani:

Al conte Marzani.

La lettera, ch'ella diresse al cittadino Caimo-Dragoni di Udine, ebbe da lui una giusta, e nobile risposta. Non possiamo che approvarla; ma siccome quel di lei scritto, non al Caimo-Dragoni, non al solo Friuli, ma a tutti i Lombardo-Veneti posui dire diretto, così ci crediamo in diritto di aggiungere al riscontro qualche cosa del nostro.

Ella si dice Italiano. Ma se ella è tale, come può restarsene addetto all'armata, che fa le mostre di voler conciliare, e riopprimere l'Italia? La sua coscienza non le dice qualche cosa? Può ella impedire che il rossore non le tinga la fronte?

Ella si gloria di avere dedicato i suoi studi, e le di lei cure per 32 anni al ben essere delle provincie venete. Non arrossisce altrettanto di raccogliermi oggi sì maturo frutto; di avere tale un affetto concepito per queste provincie, che la spinge a schierarsi nelle file di chi (se lo potesse) vorrebbe contro natura, contro i decreti di Dio, contro il volere di tutti e quanti gli Italiani, tirannicamente dominare?

Ella cerca blandire con promesse. Ha ella imparato meno di noi, in 32 anni di studio, che le promesse dell'Austria sono menzogne, e tradimenti?

Ella ci parla di cuore paterno!... Signor conte, poiché ella, Tirolese, si gloria d'essere Italiano, compia meglio i doveri dell'Italiano. Noi, Veneti bastiamo per noi; ma pensi che i nostri fratelli, di lei patriotti, Tirolese, quindi Italiani, gemono sotto la tirannica oppressione, e pensi a loro. E se non ostante ella ama ancora quel sovrano, che d'ogni altro figlio d'Italia si è meritato l'odio e l'indignazione, compia il dovere di suddito fedele, col persuaderlo che sarebbe insania e chimera il mai più tentare una riconquista in Italia. Lo consiglia a ritirare quanto più presto è possibile quegli indegni suoi militi, figli di esecrata tirannide, i quali ancora in di lui nome funestano qualche parte delle nostre contrade. Lo esorti a contentarsi dell'abbandono di Dio; a non provocare la di lui maledizione. Ella non dubiti nell'asumere tal nuovo contegno: l'antica Austria odiava e puniva la verità; ma l'Austria rigenerata si lascerà parlare francamente.

Venezia 10 aprile 1848.

Alcuni cittadini veneziani

Durante tutta questa giornata gli Austriaci tirarono alcuni razzi e qualche granata sopra Udine, senza danni di certa entità. Era un semplice monito, che però non fece se non accrescere lo spirito di resistenza. Tuttavia una di quelle bombe, scoppiando sopra le arate della loggia di S. Giovanni (Gran Guardia) nella piazza ora V. Emanuele, fece cadere alcuni pezzi di muro. Un mattone di vetro dall'urto cadde uccidendo un soldato, certo Durighello Pietro da Villamezzo (Paularo) dei Cacciatori.

A Pontebba una palla austriaca uccise il soldato della Guardia Civica, Di Gallo Pietro da Moggiolo (1).

Un aneddoto: Oltre cinquanta persone s'erano raccolte in quei perigliosi momenti in una specie di grota formata da un masso sporgente, nella località di Borgepiano.

Stavano fra quegli anfratti a riposo e della pioggia che cadeva a dirotto e delle palle nemiche. Il parroco Don Rodolfo Rodolfi volle di là allontanarsi per cercare un asilo migliore. Molti lo seguirono; alcuni rimasero lì. Poche ore dopo il malcigno precipitava e quei pochi che vi erano rimasti per poco non vi rimanevano schiacciati.

ALFREDO LAZZARINI

(1) I Moggioli erano recati a Pontebba in circa 200.

## La commemorazione del 1848

Da parte del R. Prefetto è giunto il permesso di incidere sulla lapide che ricorderà *Giacomo Grovich*, fucilato nel 1849, l'epigrafe già vietata nel 1882. La patriottica epigrafe faracemente pubblicata sul nostro giornale.

## Il Banchetto ai veterani

Le tessere per il banchetto che avrà luogo domenica 24 corr. alle 16 nella sala Cecchini si possono avere dal cassiere sig. Luigi Conti e alla sera alle sedute dei Reduci dalle 20 alle 22.

La tessera vale L. 4.

## Decadenza dalla carica

## di consigliere comunale

Il Consiglio di Stato, a proposito della decadenza dalla carica di quei consiglieri comunali che non siano intervenuti ad una sessione, decise che non si possa pronunciare la decadenza quando non sono esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, anche se sia trascorso il termine segnato dalla legge per la durata della sessione.

## Atti

## della Giunta Prov. ammin.

Nella seduta dei giorni 14, 27 e 28 marzo 1893 la Deputazione prov. prese le seguenti deliberazioni:

— Dichiarò nulla ostare allo svincolo della cauzione esattoriale del Consorzio di Meduno relativamente al quinquennio 1888 - 1892.

— In seguito a diserzione dell'asta affidata a trattativa privata all'Impresa Bidinost Antonio di Cordenons l'appalto dei lavori di manutenzione della Strada prov. da Pordenone a S. Leonardo per triennio 1898 - 1900.

— Deliberò sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno per la seduta del Consiglio prov. indetta pel giorno 23 marzo 1893.

— Autorizzò il progetto Zoratti di sistemazione della Strada Volpina presso il ponte sul Torre a Molinis di Tarcento e deliberò di ammettere anche quest'opera al sussidio prov. salvo il limite massimo fissato dal Consiglio prov.

— Approvò il resoconto della spesa incassata per l'acquisto del materiale scientifico per l'Istituto Tecnico di Udine, durante il I.° trimestre 1898.

— Autorizzò la corrispondenza di sussidi a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli.

— Assunse a carico prov. le spese di cura e mantenimento di n. 4 maniaci poveri appartenenti alla Provincia.

— Tenne a notizia le informazioni fornite in ordine al movimento dei maniaci a carico prov. degenti nei vari manicomi durante il decorso mese di Gennaio, dalle quali risulta che a 31 dicembre 1897 si trovavano ricoverati n. 718 maniaci, che durante il mese di Gennaio 1898 ne entrarono 20 e ne uscirono 26 dei quali 17 perchè guariti o migliorati e 9 perchè morti; per cui a 31 gennaio 1898 si trovavano ricoverati n. 712 cioè 6 meno che nel mese precedente, 13 più che nel corrispondente mese dell'anno decorso e 37 più della media dell'ultimo decennio a 31 gennaio.

— All'Ospedale di Palmanova L. 2619.90 canna saldo dozzine di dementi poveri ricoverate nella Smeccale di Sototale durante il mese di febbraio 1898.

— Alla Giunta di Sorveglianza del Manicomio femminile di S. Clemente in Venezia lire 8747.84 la canna seconda rata bimestrale anticipata 1898 per mantenimento di mentecatte povere appartenenti alla provincia.

— All'Ospedale di Udine L. 2816.50 a saldo dozzine dementi: contabilità suppletiva 1897.

— A diversi Comuni lire 439.80 in canna rifusione di sussidi anticipati a domicilio a maniaci poveri e tranquilli durante il 1897.

— Alla Direzione del Deposito Cavalli Stalloni in Ferrara lire 224.61 in canna tangente 1898 relativa alla spesa per locali occupati dal deposito stesso.

— Alla Tipografia Cooperativa Udinese lire 480.28 a saldo amministrazione stampati durante il IV trimestre 1897.

— Ai sottoindicati, in canna saldo opere di manutenzione 1897, nonché indennizzi per la manutenzione delle traverse intense comunali:

— Per la strada Cormonese, a Chiarandini Ermenegildo lire 187.85; al Comune di Cividale lire 56.88; al Comune di Corno di Rosazzo lire 99.39.

— Per la strada della Motta, ad Arrighini Antonio, Imprenditore di Udine, lire 981.61; al Comune di S. Vito al Tagliamento lire 188.64; al Comune di Pravisdomini lire 51.64.

— Per la strada Palma - S. Giorgio di Nogaro, a Jetri Pietro, Imprenditore in S. Giorgio Nogaro lire 537.62; al Comune di Gonars lire 82.22; al Comune di Porpetto lire 78.74.

— Per la Strada Maestra d'Italia, lotto I. a Comuzzi Antonio di Francesco, Imprenditore lire 494.87; al Comune di Campoformido lire 72.87; al Comune di Pasian Sclavonsco lire 51.52.

— Per la strada Udine-Palma, a Comuzzi Antonio di Francesco, Imprenditore, lire 107.38; al Comune di Pavia d'Udine lire 24.16; al Comune di S. Maria la Longa lire 95.52.

— Per la strada Casarsa-Cordovado, a Coaglin Isidoro, Imprenditore in Bagnara, lire 409.66; al Comune di Casarsa lire 60.38; al Comune di S. Vito al Tagliamento lire 42.18; al Comune di Cordovado lire 36.71.

— Per la strada Monte Croca, a Solero Giulio, Imprenditore Sappada, lire 5961.89; al Comune di Ovaro lire 181.67; al Comune di Cornegliano (2).

— Per la strada Triestina, ad Angeli Angelo, Imprenditore Palmanova L. 144.08; al Comune di Pavia d'Udine lire 132.15.

— Per la strada del Taglio, ad Angeli Angelo, Imprenditore, lire 268.27.

— Per la strada Pordenone-Maniago, a Bidinost Luigi, Imprenditore. L. 165.44; al Comune di Montebelluna lire 167.50.

— Per la strada Udine-Cividale, a Catanzuzzi Massimo lire 733.82; al Comune di Remanzacco lire 122.78.

— Per la strada di Zuino, a Zucchi Giovanni, Imprenditore Udine, lire 169.06; al Comune di S. Giorgio Nogaro lire 282.20.

— Per la strada Maestra d'Italia, a Bidinost Antonio Imprenditore lire 825.62.

Il Presidente

G. GROFFIERO

Il segretario

G. di Caporiacco



## Nozze auspicatissime

Questa mattina in Rutars, il carissimo nostro amico dott. Giuseppe Bertuzzi ha impalmato la graziosa e colta signorina **Luigia Seccardi**.

Agli sposi mandiamo sinceri auguri di felicità ed alle rispettive famiglie le più vive congratulazioni.

Per la fausta occasione fiori, ricchi doni, pubblicazioni ne furono in gran numero offerti agli sposi.

Per lo sposo — quella *splendida* *macia* di **Bepo Bertuzzi** — gli amici hanno pubblicato un giornale illustrato politico, artistico, letterario enologico, *La Gazzetta privilegiata di Rutars* che contiene degli articoli bellissimi e peni di fine umorismo.

La rinovazione  
dei Consigli Comunali

Si ha da Roma che è prematura la notizia che il Governo intenda di sospendere la rinovazione parziale dei Consigli comunali in vista della probabile riforma della legge elettorale amministrativa.

Una conferenza del professor  
Fradelletto a Udine su Emi-  
lio Zola

In seguito a preghiere fatte dal Patronato « Scuola e Famiglia » l'illustre professore e felice conferenziere terrà qui ai primi di maggio una pubblica conferenza a beneficio del Patronato stesso, che certo ne avrà un considerevole profitto, perchè ormai gli udinesi hanno avuto occasione di godere ed apprezzare la sua eccezionale valentia.

L'illustre professore parlerà di Emilio Zola.

Istituto Filodrammatico  
T. Cionti

All'assemblea generale di ieri sera — presieduta dal direttore prof. Girotto, questi espose sinteticamente la relazione morale ed economica della Società relativa al passato anno e su di lui proposta fu all'unanimità votato un plauso ed un ringraziamento al maestro cav. prof. D'Aste ed un elogio ai soci dilettanti. Si approvarono quindi alcune modificazioni allo Statuto, si approvò il consuntivo 1897 e si votò la sospensione sulla discussione circa il preventivo, avendo la Rappresentanza dichiarato che prima di presentarlo all'assemblea attende l'esito di alcune pratiche — ormai bene avviate — fatta da apposita commissione incaricata di studiare il miglioramento sociale.

Prima di procedersi alla nomina del nuovo Presidente unanimi i soci deliberarono di indirizzare all'egregio avv. dott. Da Sabbata un ringraziamento per quanto operò a vantaggio dell'istituto; quindi a sostituirlo con 52 voti sopra 52 votanti fu eletto il cav. **Giovanni Marcovich** il cui nome soltanto per la di lui conoscenza ed apprezzata intelligenza, competenza ed attività è arrischiata di ottimo andamento sociale.

A consiglieri furono all'unanimità rieletti i sigg. avv. Giacomo Baschiera, Teodoro Antonio e Conti Luigi e nuovi eletti i sigg. Celentani cav. Emilio, Rea Giuseppe e Danielis Angelo. Vennero infine nominati revisori dei conti i sigg. Masotti nob. Giovanni, Cordoni Riccardo e Conti Luigi di Giuseppe.

## Tentato suicidio

Un signore attempato, e noto nella nostra città come rappresentante di una ditta industriale fuori d'azio, preoccupandosi senza ragione di condizioni precarie economiche, lasciò ieri un biglietto in famiglia, che destò dei sospetti.

Infatti quel signore tentò nel pomeriggio annegarsi nella roggia di Palma presso Risano, ma accorsa della gente fu salvato e venne ricondotto a casa.

## Chi ha perduto un carrello?

Giovedì 14 corr. alle ore 9 1/2 fu trovato, abbandonato in Piazza XX settembre, un carrello a due ruote, di quelli che si usano per il trasporto di sacchi di grano.

Il detto carrello sarà consegnato a chi proverà di esserne il legittimo proprietario.

Rivolgersi al portinaio del dott. F. Celotti in via Savorgnana.

## Un udinese

che ferisce la propria amante

Lunedì all'alba, alle 3.50, a Trieste, in una stalla di via Media, venne arrestato il cocchiere Luigi Bressa, d'anni 49 da Udine, per avere in seguito ad un diverbio, colpito al capo, allo zigomo destro ed al labbro superiore, con un martello, la propria amante Elisa Gobato, d'anni 43, cuoca disoccupata. La ferita ricevette le prime cure alla Poliambulanza e più tardi si recava all'ospedale ove fu accolta.

## Arte, Teatri, ecc.

## Teatro Minerva

Le grandi aspettative che si avevano per queste straordinarie rappresentazioni del *Rigoletto* non furono certo smentite, poichè l'esito felicissimo ottenuto ieri sera vi ha pienamente corrisposto.

Il teatro era pieno, zeppo, come non è dato spesso di vederlo. Poltroncine, sedie, platea, tutto era occupato; in nessun palco c'erano meno di 4 persone, nel loggione si pigiava una folla straordinaria che comprendeva parecchi, che di solito vanno in platea.

L'esecuzione del bellissimo spartito verdiano riuscì ammirabile da parte di tutti gli eccellenti artisti.

*Kaschmann* non è solo il cantante dalla voce aggraziata, melodiosa, insinuante, potente, ma è pure attore distintissimo, sommo, che studia, che comprende, che s'immagina nelle parti che interpreta.

*Kaschmann* è artista completo, che al canto divino ora rarissimo della vecchia scuola, che faceva andar in visibillo i nostri vecchi, congiunge tutte le più squisite raffinatezze sceniche dell'arte moderna, che vuole che canto e azione drammatica vadano di pari passo.

Dal carattere di *Rigoletto*, il *Kaschmann* ne intuì tutti i contrasti, e musicalmente e drammaticamente egli ci dà la vera figura del buffone del duca di Mantova, come forse Verdi stesso lo deve aver ideato.

La infelice e simpatica figlia di *Rigoletto*, la bella Gilda, ha una finissima e coscienziosa interpretazione nella signorina *Biondelli*, che possiede una voce aggradevolissima, limpida, intonata, sentimentale, che piace molto.

La *Biondelli* è degna compagna di quel colosso dell'arte che è il *Kaschmann* ed è riuscita una Gilda, che non ha certo molte rivali.

*Vincenzo Coppola*, l'indimenticabile *Lohengrin*, ha compreso alla perfezione la parte del duca di Mantova, e l'ha eseguita e cantata da grande artista.

Dei suoi molti meriti abbiamo già parlato nella scorsa stagione; ora ci basta aggiungere, che nel *Rigoletto* il distintissimo artista si trova ancora più a posto che sotto le spoglie del cavaliere del San Graal, e che ieri sera egli ci ha fatto conoscere altri eminenti suoi pregi artistici.

*Vincenzo Coppola* fu ieri sera una nuova rivelazione.

La signorina *Baillet*, dalla voce fresca e bella, riuscì una efficace e spiritosa Maddalena, e ottimo Sparafucile fu il *Daddò*, un basso dalla voce potente, ed è solo a deplorarsi che la sua parte sia tanto breve.

Molto bene eseguirono le loro brevissime parti i comprimari sigg. *Brambilla* e i signori *Adriani*, *Pellizzoni* e *Pelossi*.

Il distinto artista sig. *Pintorno* concertò egregiamente l'opera.

Molto decorosa è la messa in scena.

Il comm. *Kaschmann* fu salutato da una caldissima ovazione non appena si presentò al pubblico.

Gli applausi e le chiamate furono innumerevoli durante tutta la serata; bissata la famosa stretta finale del secondo atto.

Il *Coppola* fu pure applauditissimo; bissata la ballata

Questa e quella ecc.

E applausi molti furono prodigati alla signorina *Biondelli*.

Lo spettacolo è dunque perfettamente riuscito; nelle due uniche prossime rappresentazioni avremo due altre pienie.

Oggi riposo.

Domani 21 e sabato 23 *Rigoletto*.  
tersite

CRONACA GIUDIZIARIA  
IN TRIBUNALE

## Per la polenta

Pellegrini Vincenzo di Cividale detenuto per furto di chilogrammi quattro circa di farina a danno di Bront Giovanni venne condannato alla reclusione per mesi 3 e giorni 10, e nelle spese.

## Fra Sindaco e Giudice

Chiabai Stefano sindaco di Grimaeco imputato di oltraggio al giudice conciliatore di quel comune fu condannato alla multa di lire 400, alla rifusione dei danni da liquidarsi in separata sede, ed alla rifusione di spese di costituzione di parte civile liquidate in L. 35 e nelle spese del giudizio.

## Collegio Convitto Paterno

## Corso speciale di riparazione

per quegli alunni delle Regie Scuole Tecniche e Ginnasiali, che avendo riportate anche nel secondo bimestre medie insufficienti, intendono apparecchiarsi convenientemente agli esami di luglio.

## Maria Canciani vedova Zupelli

Donna superiore per elevatezza di sentimenti, per ingegno ed istruzione non comuni, oggi un anno abbandonava serenamente questa vita lasciando nella desolazione i Suoi figli eh' Ella tanto amava e dai quali era sinceramente ricambiata.

Vedova, ancor giovane, si dedicò tutta ad essi, dando continuo esempio di straordinaria abnegazione. Seppe loro inculcare principi di lealtà e sincerità che fanno oggigiorno strano contrasto col servilismo, coll'ipocrisia, che purtroppo dominano molta parte dell'ambiente sociale.

La nostra cara Estinta, pur ammettendo che l'assorbire così retti principi avrebbe difficoltà l'avvenire dei Suoi figli, andava altera di essi, e raggiava di ben meritata materna compiacenza scorgendo in quei caratteri franhi e sani il risultato della Sua educazione, il rispecchio dell'anima Sua.

Onore dunque a Lei che in mezzo a mille peripezie conservò così nobile sentire, che nella stretta cerchia della famiglia, nella Sua vita modesta e ligrata si mantenne gelosa e fiera di questi sentimenti elevati che trasfusa illibati nei Suoi figliuoli. Che conobbe d'avvicino il dolore e seppe sopportarlo con dignità e coraggio, trovando uno strenuo appoggio nel Suo carissimo Teodoro.

## Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 15. Grani. Il tempo piovoso ha accentuata la debolezza del mercato. La poca roba portata ebbe pronto smercio.

## PREZZI MINIMI E MASSIMI.

Giovedì. Granoturco da lire 10 a 11.  
Sabato. Granoturco da lire 10.25 a 11.10.  
Cinquantino da lire 9.25 a 10.  
Bastardone a lire 11.15  
Fagioli alpigiani al quintale da lire 22 a 38.  
» di pianura » » 16 a 20.  
Lupini a L. 10.

## Foraggi e combustibili.

Mercuri ben forniti.

## Semi pratensi.

Medica al chilogrammo da lire 0.50 a 0.60  
Trifoglio » » 0.50 » 0.60  
Raghetta » » 0.30 » 0.64  
Altissima » » 0.40 » 0.60  
Fieno » » lire 0.15

## Mercato dei lanuti e dei suini.

V'erano approssimativamente:  
1-4. 20 pecore, 60 castrati, 70 agnelli, 160 arieti.

Andarono venduti circa 35 pecore da macello da lire 0.80 a 0.85 al chil. a p. m., 40 d'allevamento a prezzi di merito; 25 agnelli da macello da lire 0.95 a 1. — al chil. a p. m., 30 d'allevamento a prezzi di merito; 45 castrati da macello da lire 1.15 a 1.20 al chil. a p. m., 290 arieti da macello da lire 0.80 a 0.85 al chil. a p. m. e 50 d'allevamento a prezzi di merito.

300 suini d'allevamento, venduti 200 a prezzi di merito come segue:  
Di circa 2 mesi in media lire 20.  
Di circa 2 mesi a 4 in media lire 28.  
Di circa 4 mesi a 8 in media lire 34, oltre 8 mesi da lire 60 a 65.

## Telegrammi

Lo sciopero di 100,000 minatori  
in Inghilterra

Cardiff 19. — In seguito allo sciopero dei minatori del carbon fossile, i proprietari delle miniere avevano posto come condizione per trattare cogli scioperanti, che questi accordassero ai loro delegati pieni poteri per concludere l'accordo.

I minatori riuniti ieri in conferenza, respinsero la proposta; approvarono invece in grande maggioranza la proposta di chiedere un aumento del 10 0/0 sugli ultimi salari fino al 30 giugno.

Durante questo periodo il comitato dei minatori si sarebbe poi inteso col comitato dei proprietari per fissare stabilmente i salari dal 1 luglio in poi, riferendo però ai minatori, prima di firmare il relativo accordo. Si ritiene possibile che i proprietari accettino le domande. L'aumento del 10 0/0 fu accordato recentemente dai proprietari delle miniere non appartenenti alla *Coal-owners Association*; i minatori di queste miniere, circa quarantamila continuano a lavorare.

Gli scioperanti assenti a circa centomila sono minatori delle miniere aseriti alla *Coalowners Association*.

Il Cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi 20 aprile 1908.

La BANCA DI UDINE, sede oro e sordi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARNGOLO gerente responsabile

GIUSEPPE MAZZARO  
FIGLIALE DI UDINE

VIA MERCERIE, 9

## Grande deposito

per la vendita all'ingrosso ed al dettaglio di cristalli e specchi di Francia e Boemia. — Lastre di vetro belghe e nazionali, colorate, mussoline, rigate per tettoie e pavimenti. — Vetrerie fine ed ordinarie. — Porcellane e terraglie. — Diamanti per tagliare i vetri, ecc.

## CASA PRINCIPALE A VENEZIA

con Stabilimento per l'argentatura. — Decorazioni a smeriglio su vetri e cristalli e per la molatura di cristalli e specchi.

Prezzi di tutta convenienza.

Il piano nuovissimo adottato per l'estrazione della Lotteria di Torino assicura un premio, che può essere anche di L. 200000, ad ogni cento biglietti e relativamente ad ogni cento quinti di biglietti.

## Per i buongustai

Col giorno 13 corr. la già Trattoria Cattolica sita in via Belloni, ora condotta dal sig. Giuseppe Driussi, ha riattivato il servizio di cucina.

L'eccellente qualità dei vini, l'impuntabile servizio, e la modicità dei prezzi fanno sperare al conduttore di vedersi onorato da numerosa clientela. Assieme pensioni a prezzi modicissimi.

Sementi da prato  
UDINE

La sottoscritta ditta avverte la sua numerosa clientela, che anche questo anno tiene un grande deposito sementi: Spagna, trifoglio, Loietto, tutta seme delle campagne friulane. Tiene pure seme per prati artificiali garantisce buona riuscita, prezzi che non temo concorrenza.

Regina Quarngolo

Casa De Nardo, Via dei teatri N. 17

## Zoppi Antonio

fumista di Cremona premiato con medaglia d'argento avvisa questo rispettabile pubblico udinese che si trova a sua disposizione un grande assortimento di caloriferi invisibili ed altri di grossa mole di sua propria invenzione.

Rivolgersi alla Birreria Lorentz — Udine.

## Lezioni di Zittera e Pianoforte

La signora Pierina Arnold-Zannoni dà lezioni di Zittera e Pianoforte a modicissimi prezzi.

Udine, Via dell'Ospedale N. 3.

## MAGAZZINO

## All'Eleganza

Via Cavour, 4

Sempre assortito di ogni articolo novità per Signora.

Prezzi convenientissimi.

## AMAROCHINA

Specialità di Luigi Pascolini

Capo farmacista-Ospedale civile UDINE

Questo amaro, a base di China, riesce piacevolissimo al palato ed è tollerato, anche da solo, dalle persone più delicate.

E' molto utile nelle atonie di stomaco, nella debolezza in seguito a malattie e nelle febbri di malarie. Eccita potentemente l'appetito, e può con vantaggio sostituire il poco gradevole decotto di china e gli altri amari del genere.

Un bicchierino prima di ogni pasto; a preferenza solo oppure stemperato in acqua semplice o di seltz, molto indicato anche nel caffè nero.

Si trova nelle principali farmacie, caffè e bottiglierie.

Deposito generale presso il negozio V. Deotti, piazza Garibaldi

## Deposito e Riparazioni macchine da cucire

Il signor Italo Zannoni meccanico, specialista per riparazioni macchine da cucire, essendosi sciolto dalla Ditta Fratelli Zannoni ha aperto una Officina meccanica con Deposito macchine ed accessori, delle migliori case della Germania in Udine Via dell'Ospedale N. 3.

Prezzi modicissimi

Esposizione Generale Italiana - Torino 1898.

Irrevocabilmente il 1° Maggio

Grande Lotteria nazionale

L'Estrazione di 8000 Premi

2 Milioni di Lire

avrà luogo

alla presenza del pubblico coll'assistenza di un Regio Notaio e coll'intervento della rapp. del Prefetto, del Sindaco, del Dirett. del Lotto e del Comitato Esecutivo.

I Premi sono

tutti in contanti, esenti da ogni tassa, e garantiti da buoni del Tesoro.

Ad ogni centinaio di biglietti e relativamente ad ogni centinaio di quinti di biglietto è

Assicurato

Premio	200,000	10,000	175
da Lire	100,000	5,000	150
	50,000	1,250	140
	25,000	500	130
	15,000	250	

e al minimo da Lire 125.

L'estrazione verrà eseguita con un metodo assolutamente nuovo, che ottiene la preferenza del Comitato e l'autorizzazione (Decreto 27 Luglio 1897) da parte di S. E. il Ministro delle Finanze.

Mediante questo metodo chiaro, rapido, sicuro e semplicissimo è molto facile vincere un premio importante anche col possesso di un solo biglietto.

Non più come nelle precedenti Lotterie operazioni lunghe e complicate e di difficile controllo, ma chiarezza, rapidità, semplicità assoluta.

Il pagamento dei premi si farà a domicilio dei vincitori in Italia ed all'estero senza alcuna ritenuta.

Prezzo del Biglietto intero Lire CINQUE  
Prezzo del quinto di Biglietto Lire UNA

Alle richieste di quinti di biglietto si raccomanda di unire centesimi 15 per le spese d'invio.

I biglietti e i quinti di biglietto si vendono:

in TORINO presso il Comitato Esecutivo (Soc. Lot.) in GENOVA presso la Banca Fratelli Casarati di Francesco, Via Carlo Felice, 10.

In tutte le Regie presso i principali Banchieri e Cambiavalute e presso gli Uffici e Collettori Postali Autorizzati dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi.

Tutti gli incaricati della vendita dei biglietti distribuiscono GRATIS il programma della Lotteria e il piano dell'estrazione.

Si raccomanda di sollecitare le richieste perchè rimangono disponibili pochi biglietti, e fra questi vi sono pochissime centinaia complete a premio garantito.

Quanto prima verrà ufficialmente annunciata la chiusura della vendita.

In Udine presso Giuseppe Conti cambio

valute — Lotti e Miami piazza Vittorio Em., e presso tutti gli Uffici Postali autorizzati dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi.

LA VELOCE

SERVIZIO POSTALE

coll'America Meridionale

Partenze da Genova:

Per Plata l'8, 22 e 28 d'ogni mese.

Per Brasile, il 12, 22 e 28 d'ogni mese.

Linea dell'America Centrale, il

3 e 15 di ogni mese.

GENOVA, Piazza Nunciata, 18, per passeggeri

di 1 e 2 classe.

Via Andrea Doria, 64, 66, 68 Rossi

per passeggeri di 3 classe.

Subagenzia in Udine signor Nodari Lo-

devico, Via Aquileia N. 29 A — CIVIDALE,

Michellini Alessandro, via S. Domenico, 145 —

PALMANOVA. Steffanato Giovanni, via Civi-

dale, 55 — MANIAGO, Giovanni, Del Tin, agente

spedizioniere — PORDENONE, Ballini Ber-

nardo, corso Vittorio Emanuele, 412.

Nuovo studio di Notajo

Il sottoscritto pregiasi avvisare che,

essendo stato nominato Notajo ad Udine,

aperse studio in codesta città, nei locali

terreni della casa di sua abitazione,

via Rialto N. 5.

Lodovico dott. Billia



UDINE

Via Gorghi  
N. 44

# LE BICICLETTE DE LUCA

ottennero la più alta onorificenza  
all'Esposizione ciclistica di Verona che ebbe luogo nel febbraio 1898  
(Medaglia d'argento dorato del Ministero d'Industria e Commercio)

**Modelli ultime novità - Costruzione accurata e solidissima**  
**Riparazioni e rimodernature - Pezzi di ricambio**  
**Accessori, pneumatici, catene, fanali novità a gas acetilene, ecc.**  
**Nichelature e Verniciature**

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

**Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro**  
**Fabbricazione e deposito scrigni contro il fuoco**

**NOLEGGIO  
BICICLETTE**



Prima dell'applicazione

## IMPORTANTE AVVISO

ALLE  
**IGNORE**

**DEPELATORIO ZEMPT**  
Unico  
preparato  
che toglie i peli e la  
lanugine senza d'anneg-  
giare la pelle. E' molles-  
simo e dà splendido effetto.  
Preparato in conformità delle ri-  
genti leggi e regolamenti sanitari.  
I prodotti della D<sup>ta</sup> ZEMPT FRÈRES  
sono premiati in varie Esposizioni con diplomi  
d'onore e medaglie d'oro non escluso il IV Con-  
gresso di Chimica, Igiene e Farmacia di Napoli.  
Prezzo L. 2,50—in provincia L. 3, franco di porto.  
Premiata profumeria ZEMPT FRÈRES  
5 Galleria Principe di Napoli 5  
Succursale, 84 Via Calabritto, Napoli



Dopo l'applicazione

Si vende presso tutti i principali profumieri, e farmacisti. — In Verona Emporio specialità Giornale Arena Stradale San Fermo N. 28 — E. Maffei e C. Via  
Nuova Lastricata 6 — Carlo Tattini farm. 2 Piazza Erbe — Marastoni. 26 Via nuova. — In Vicenza Magarotti Sante, Via San Paolo. — Mareconi Gaetano  
parr. prof. 2171 G. P. Umberto. — In Brescia Bottani Vittorio. — In Mantova Croci Aristide, parr. 14 Via Magistrato. — In Modena Mazzotti Via Emilia Dal  
Re Via Scimia, 8 — Maggioni G. Via Emilia. — Rovigo A. Minetti negoziante piazza Vittorio Emanuele. — Venezia Bartoli e Parenzan, 219 San Marco Mer-  
cerie — Zampironi Saa Mosè. — In Udine presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio.

## LA BELLEZZA DEI DENTI



si ottiene soltanto facendo uso continuato  
della rinomatissima polvere dentifricia de  
Comm. Professore

### VANZETTI

La suddetta polvere preparata secondo  
la vera ricetta del Prof. Vanzetti, è il  
miglior specifico per pulire e conservare  
i denti dalla carie, rendendoli di tale  
bianchezza, che nessuna polvere ha mai  
potuto ottenere, purifica l'alito e lascia  
alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.  
Prezzo della scatola con istruzioni:  
Modello grande L. 1, piccolo Cent. 40  
Deposito generale per tutta Italia  
Prem. profum. Antonio Longega  
S. Salvatore, 4625, Venezia.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunci del nostro Giornale

## CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al **FERRO  
PAGLIARI** del prof. Pagliari premiato con undici  
medaglie, quattro delle quali d'oro. Trovasi in  
in tutte le farmacie a L. 1.00 la bottiglia.

Trent'anni di continuo incontestato successo, 4000 certificati.

Il **Ferro Pagliari** è il migliore che possiede la tera-  
peutica. — Prof. Bouchardat. Parigi.

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento tonico e ri-  
stituente per eccellenza. — Clinica Medica di Firenze.

Gratis a richiesta. Importante opuscolo illustrativo.  
Pagliari e C. Firenze.

## ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire UNA la scatola  
con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Se intendete dare un utile sviluppo al vostro com-  
mercio, alle vostre industrie, ai vostri Stabilimenti di Cura,  
agli Stabilimenti di Bagni ecc. ecc. fate della buona pub-  
blicità mediante il ministero del noto

**Ufficio Centrale di Pubblicità  
del "Cittadino", di Brescia**

che tiene più di 200 giornali con tariffa ridotta. — Si  
mandano preventivi; e, dietro richiesta e senza impegno,  
il viaggiatore per le opportune intelligenze.

Scrivere semplicemente a CARLO GIGLI, Brescia.

## ORARIO FERROVIARIO

Arrivi	Partenze	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia	da Venezia a Udine		
M. 1.52 6.55	D. 4.45 7.40		
O. 4.45 8.50	O. 5.12 10.		
D. 11.25 14.45	D. 10.50 15.24		
O. 13.20 18.20	D. 14.10 18.55		
O. 17.30 22.27	M. 18.30 23.40		
D. 20.18 23.—	O. 22.20 3.04		
Udine a Portogruaro	Portogruaro a Udine		
M. 6.05 9.49	M. 17.25 21.40		
da Casarsa a Spilimbergo	da Spilimbergo a Casarsa		
O. 9.10 9.55	O. 7.55 8.35		
M. 14.35 15.25	M. 13.15 14.—		
O. 18.40 19.25	O. 17.30 18.10		
da Casarsa a Portogruaro	da Portogruaro a Casarsa		
O. 5.45 6.22	O. 8.01 8.40		
O. 9.05 9.42	O. 13.05 13.50		
O. 18.50 19.33	O. 21.27 22.5		
da S. Giorgio a Trieste	da Trieste a S. Giorgio		
O. 6.10 8.35	O. 5.50 8.40		
O. 8.55 11.20	O. 9.— 12.—		
O. 14.20 17.40	O. 12.50 17.20		
da Udine a Pontebba	da Pontebba a Udine		
O. 5.50 8.55	O. 6.10 9.—		
D. 7.55 9.55	D. 9.20 11.5		
O. 10.35 13.44	O. 14.30 17.6		
D. 17.6 19.9	O. 16.55 19.40		
O. 17.35 20.50	D. 18.37 20.5		
da Udine a Trieste	da Trieste a Udine		
O. 3.15 7.30	A. 8.25 11.10		
D. 8. 10.37	M. 9 12.55		
M. 15.42 19.45	D. 16.40 19.56		
O. 17.25 20.30	M. 20.45 1.30		
da Udine a Cividale	da Cividale a Udine		
M. 6.7 6.38	O. 7.5 7.23		
M. 9.50 10.16	M. 10.34 10.57		
M. 11.20 11.48	M. 12.15 12.45		
O. 15.44 16.16	O. 16.40 17.7		
M. 20.10 20.38	O. 20.54 21.22		
da Udine a Portogruaro	da Portogruaro a Udine		
O. 7.45 9.35	M. 8.5 9.45		
M. 13.05 15.29	O. 13.12 15.31		
O. 17.14 19.14	M. 17. 19.33		

Collocazione. Da Portogruaro per Venezia alle  
ore 9.45 e 19.41. Da Venezia arriva ore 12.55

**Tram a vapore-Udine S. Daniele**

da Udine a S. Daniele	da S. Daniele a Udine
R.A. 8.— 9.40	8.55 8.32 R.A.
11.20 13.—	11.10 12.25 S.T.
14.50 16.35	13.55 15.30 R.A.
18.— 19.45	17.30 19.25 S.T.

## LO STOMACO E IL CORSETTO

Il dott. Chapolet, di Lyon, riferisce quanto segue sopra l'influenza nociva che  
esercita il corsetto sulle funzioni dello stomaco, in modo speciale pone in evidenza i  
gravi inconvenienti che può determinare l'uso di un corsetto molto stretto, e lo sono  
quasi tutti, poiché non è necessario che il corsetto sia molto duro e resistente per-  
ché riesca nocivo.

Secondo Chapolet, le modificazioni che il corsetto imprime sulla forma e posizione  
dello stomaco sono le seguenti: il piloro si abbassa e lo stomaco tende a diventar  
verticale discendendo la sua curva maggiore fino al disotto dell'ombelico. — Come  
è naturale vi sono molti gradi di queste modificazioni: da principio lo stomaco si  
impicciolisce, più tardi si fa cilindrico rassomigliando, più o meno al cieco; in  
grado più avanzato si forma un po' al disotto del piloro una dilatazione, una borsa  
pilorica e subpilorica; questa aumenta progressivamente e discende sempre più  
nell'addome finora collocarsi di dietro il pube. — Così aumenta la piccola cavità  
mentre la maggiore diminuisce.

I disturbi funzionali dovuti a queste modificazioni obbediscono a molte cause  
Gli uni sono di ordine puramente meccanico; altri sono di ordine nervoso,  
altri chimici, altri finalmente si riferiscono alla nutrizione generale.

I disturbi meccanici si estrinsecano con una sensazione di pienezza per di-  
fetto di espansione. — Nel terzo grado lo stomaco si dilata, essendo il piloro più  
basso, ne risulta una ritenzione gastrica. — A questi sintomi si aggiunge il  
**PERISTALTISMO DOLORE**; le inferme provano dolori a mo' di  
coliche più o meno violenti, che, in generale appaiono 3 o 4 ore dopo i pasti ac-  
compagnandosi a contrazioni delle pareti dell'organo che si fanno vedere at-  
traverso la cute. Questo fenomeno è dovuto alla lotta che sostiene lo stomaco per  
votare il sacco subpilorico.

Gli altri fenomeni consistono in vomiti, dolori dorsali, lombari, iliaci; si cal-  
mano tutti, col decubito orizzontale o con una fascia che sostenga le viscere. —  
Il Chapolet insiste sopra un rumore di *glu glu* molto speciale, che ha il carat-  
tere di essere ritmico colla respirazione, modificato dalla posizione dell'inferma  
e dalla compressione sullo stomaco.

Questo rumore è in relazione colla forma biloculare del ventricolo, forma che  
frequentemente è determinata dalla compressione esercitata dal corsetto.

I disturbi chimici consistono in una disposizione alla anacidiuria.  
Finalmente hannovi disturbi nervosi e riflessi, congestione, palpitazione, ap-  
pressione precordiale, poi debolezza, denutrizione generale, che sono la conse-  
guenza di tutte queste condizioni sfavorevoli.

Come si comprende la cura consiste, innanzi tutto nella abolizione del cor-  
setto, sostituendolo con una fascia a mo' di corazza per sostenere il seno e per  
servire di punto d'appoggio alle vestimenta. Se la distensione dello stomaco è  
già avvenuta deve trattarsi come la dilatazione: lavature con la sonda, posizione  
orizzontale dopo i pasti, regime opportuno ecc.

Domandare alla direzione dello Stabilimento

**G. C. Hérion - Venezia - Giudecca**

il Catalogo del CORSETTO (BUSTO) IGIENICO pura lana e ma-  
glia confezionato secondo le prescrizioni delle prime autorità me-  
diche ed igieniste.